

Curriculum Vitae

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome SANDRO
Cognome MANCINI
Recapiti Ed. 12 - sesto piano

Telefono 091-23895408
E-mail sandro.mancini@unipa.it

FORMAZIONE TITOLI

Sono nato a Milano nel 1951. Dopo avere ivi conseguito la maturità classica nel 1970 ed essere stato avviato agli studi filosofici dal mio primo maestro di filosofia, al Liceo Beccaria di Milano, Enrico Corradi (poi docente di Filosofia della storia all'Università di Genova), mi sono laureato in Filosofia il 26/11/1974 presso l'Università degli Studi di Milano con una tesi su Raniero Panzieri (relatore prof. Enzo Paci), riportando la votazione di 110 e lode. Dopo Corradi, Paci è stato il mio secondo maestro di studi filosofici; negli studi universitari sono stati per me anche molto importanti gli insegnamenti ricevuti da Emilio Agazzi e da Franco Fergnani, come pure dall'allora assistente di Paci, Pier Aldo Rovatti, che mi seguì nella preparazione della tesi. Quindi nel 1975/76 vi è l'incontro fondamentale con Virgilio Melchiorre, che è stato per me maestro di filosofia e di vita, e continua a esserlo tutt'ora.

Ho proseguito la ricerca su Panzieri nei due anni successivi, nella prospettiva dell'approfondimento del rapporto tra fenomenologia e marxismo. In questa direzione ho pubblicato alcuni articoli su "aut aut", un'antologia degli scritti di Panzieri da me introdotta e curata (*Lotte operaie nello sviluppo capitalistico*, Einaudi, Torino) e una monografia conclusiva della ricerca (*Socialismo e democrazia diretta. Introduzione a Raniero Panzieri*), che sintetizza la tesi di laurea e rielabora i materiali precedentemente pubblicati. All'interno della riflessione di Panzieri ho approfondito i temi maggiormente connotanti la lettura paciana del marxismo, nella prospettiva della fenomenologia: la centralità dell'intersoggettività e dei bisogni, la critica dell'estraneazione, il disoccultamento del feticismo della merce, un'interpretazione antioggettivistica della relazione tra forze produttive e rapporti di produzione.

Dopo la morte di Paci, avvenuta nel luglio 1976, ho proseguito la mia formazione con Virgilio Melchiorre, che in quegli anni presso l'Università Cattolica di Milano promuoveva l'incontro tra fenomenologia, ermeneutica e ontologia; come ho detto prima, Melchiorre è stato il mio terzo maestro di filosofia e lo è tuttora: da lui ho appreso, oltre alla fondamentale lezione di metodo, l'esercizio dell'intrecciare, a ogni livello, la dimensione trascendentale del pensare e quella propriamente storica. Nell'autunno 1976 mi sono iscritto al Dipartimento di Scienze Religiose dell'Università Cattolica di Milano; nei quattro anni successivi ho seguito il previsto corso di studi, comprendente quattro esami di Teologia, e partecipando attivamente al seminario sull'analogia e il linguaggio simbolico diretto da Melchiorre. Nell'ambito del D.S.R. dell'U.C., l'anno seguente ho vinto una borsa di studio, che mi ha poi consentito di accedere al giudizio di idoneità nel ruolo dei ricercatori confermati. Questo nuovo ambiente lavorativo si caratterizzava come una felice isola di libertà intellettuale, idonea a diventare una palestra per i giovani borsisti, differenziati per competenze e convergenti per sensibilità religiosa e politico-culturale.

In questo periodo, dopo un iniziale studio su Ricoeur, ho focalizzato il mio interesse sulla filosofia della religione di Piero Martinetti, e nel 1981 ho pubblicato, in un volume collettivo curato da Melchiorre, *L'interpretazione di Gesù nel pensiero di Piero Martinetti*. La scelta di questo ambito di ricerca è derivata, oltre che dall'interesse intrinseco per l'interpretazione martinettiana del cristianesimo, dall'intento di focalizzare una fonte nascosta della problematica paciana della teleologia della ragione, che fin dagli inizi è stata un punto di riferimento della mia ricerca, insieme con quelle dell'intersoggettività e del mondo della vita. Martinetti infatti concepisce l'esperienza religiosa come incessante trascendenza, nel compito infinito di unificazione dei dati dell'esperienza. Questo tema passa poi in Banfi, sia pur subendo una riduzione in chiave immanentistica, e per questa via giunge a Paci, nella cui filosofia relazionistica avviene l'incontro tra l'istanza del ritorno al precategoriale e l'istanza teleologica: incontro che nelle mie ricerche è interpretato come una mediazione dialettica.

Dopo il perfezionamento in scienze religiose ho ripreso i miei interessi per la fenomenologia, dedicandomi allo studio del pensiero di Merleau-Ponty. A conclusione di questa ricerca ho pubblicato una monografia complessiva sull'argomento, *Sempre di nuovo. Merleau-Ponty e la dialettica dell'espressione*: la prima edizione è del 1987 (in realtà ho completato la stesura alla fine del 1985), la seconda edizione, ampliata, del 2001.

La ricerca su Merleau-Ponty ha fatto perno sulla tematica dell'espressione, individuata quale filo conduttore dell'itinerario speculativo dell'autore e indagata principalmente nella focalizzazione del nesso di fenomenologia, ontologia e dialettica; nesso che nell'ultima opera incompiuta si determina a partire dall'idea della reversibilità, intesa dal pensatore francese come "verità ultima", e sfocia in una concezione dell'essere policentrica e poliritmica. In *Sempre di nuovo* ho delineato la concezione della

soggettività che emerge nella filosofia di Merleau-Ponty, nel fecondo e complesso intreccio con le scienze umane, che ha dato luogo a un originale incontro tra la fenomenologia e lo strutturalismo, ossia tra i piani, irriducibili ma complementari, dell'esperienza vissuta e delle strutture che la informano.

Nel seguito dei miei studi ho approfondito la prospettiva teorica emersa nell'interpretazione di Merleau-Ponty, sviluppandone soprattutto le implicazioni antropologiche e morali. In tale prospettiva ho compiuto uno studio sull'antropologia strutturale di Lévi-Strauss, raccordando le indagini di questi sul pensiero selvaggio all'ontologia dell'"Essere selvaggio" dell'ultimo Merleau-Ponty, e seguendo come filo conduttore il tema dell'identità originaria della vita. A tale riguardo ho pubblicato alcuni studi, poi rielaborati, insieme con altri materiali editi e inediti, nel volume *Umano e nonumano tra vita e storia. Lévi-Strauss, Jonas e la ragione dialettica*, del 1996.

Il filo conduttore di questo libro è un'interrogazione sul senso della storia a partire dalla sua odierna problematizzazione, con l'obiettivo di individuare momenti significativi in cui la nozione moderna della storicità si apra alle figure dell'alterità. A ciò è finalizzata l'interpretazione dell'antropologia strutturale di Lévi-Strauss, imperniata sulla rievitazione del rapporto tra il pensiero "addomesticato" e il "pensiero selvaggio" delle società primitive, apparentemente prive di storia: attraverso questa indagine ho cercato di fare emergere una dialettica sincronica, quale articolazione dell'indivisione originaria della vita, salvaguardante la coappartenenza di umano e nonumano. In questo quadro ho rielaborato un mio precedente studio sul "principio responsabilità" di Jonas, qui assunto come rappresentativo delle nuove prospettive etiche aperte dall'immissione della vita nonumana nell'orizzonte della storia; nel saggio su Jonas ho mostrato come il principio responsabilità costituisca un contributo fondamentale alla formulazione di un nuovo paradigma etico che estenda l'ambito dell'obbligatorietà morale alla vita e all'ambiente. Una convergente sporgenza dei percorsi novecenteschi della ragione dialettica è infine ritrovata in due passaggi dell'itinerario di Sartre e di Paci: la riflessione del primo sul rapporto tra cultura della guerra e cultura della pace, e quella del secondo sul "limite dialettico", cioè sulla crisi epocale del nostro tempo determinata dal venir meno della comunicazione tra forme e vita.

A partire dalla fine degli anni '80 ho affiancato all'interesse per la contemporaneità lo studio della filosofia del Rinascimento; con esso ho inteso rivisitare criticamente, nelle sue matrici e nei suoi nessi, l'etica e l'antropologia di Montaigne e di Bruno, insieme alle loro implicazioni teoretiche, prima tra tutte il tema della *coincidentia oppositorum*. Il risultato di questa ricerca è costituito da due monografie, una su Montaigne (*Oh, un amico! In dialogo con Montaigne e i suoi interpreti*, 1996) e un'altra su Bruno (*La sfera infinita. Identità e differenza nel pensiero di Giordano Bruno*, 2000).

Il libro su Montaigne affronta le idee contenute negli *Essais* in un dialogo vivente con il loro autore. La metodologia della ricerca consiste nel mantenere in tensione il piano dell'indagine strutturale con quello dell'esperienza vissuta. La prima parte del libro ripercorre i passaggi più salienti dell'autoritratto di Montaigne, enucleando l'idea di espressione che la sottende e focalizzando la questione dell'identità. Gli *Essais* hanno il loro inizio in un atto di affermazione dell'identità dell'autore. Ma poi, man mano che l'autoritratto diventa il tema centrale dell'opera, tale affermazione si rovescia progressivamente nel suo contrario. *Oh, un amico!* intende mostrare, in questa prima parte, come l'esito della ricerca interiore di Montaigne non consista soltanto in uno scacco, perché se Montaigne non ha trovato l'arcano di se stesso, pur tuttavia ha aperto un nuovo spazio di manifestazione a dimensioni fino ad allora inesplorate della soggettività, come il corpo vissuto e l'inconscio. Alla luce degli esiti della prima parte, la seconda affronta le idee di Montaigne. Sulla base della ricognizione della sua antropologia, il libro mostra come lo spirito scettico spinga l'autore dei *Saggi* a percorrere molteplici registri etici, senza appagarsi in nessuno, e come la sua riflessione morale sia attraversata da una tensione irrisolta tra il piano descrittivo del relativismo dei costumi e quello prescrittivo di un obbligo universale di solidarietà con tutti i viventi. Si delinea così l'impensato della saggezza di Montaigne, ossia il lato creativo dello scetticismo montaigniano: esso non perviene a scoprire l'arcano dell'identità dell'io, ma in questo scacco emerge infine che il senso dei fenomeni dell'esistenza non si attinge nella ricerca di una loro opinata identità, bensì nel lasciar essere il loro movimento, che eccede le pretese legislative della coscienza.

Il libro su Bruno, *La sfera infinita*, intende mostrare il dispiegarsi della rivoluzione onnicentrica promossa dalla "Nolana filosofia" nei suoi molteplici piani e nei due costitutivi registri, pessimistico e ottimistico, affermantisi rispettivamente la generalizzazione del centro e la sua vanificazione. Per la prima volta si propone la tesi che Bruno elabori due strategie filosofiche opposte e complementari, la via analogica della differenza e la via dialettica dell'identità, e allestisca anche lo spazio teorico della loro comunicazione: viene così a cadere la statica e astratta contrapposizione tra immanenza e trascendenza, che spesso ha connotato le correnti interpretative del pensiero bruniano. A tal fine si è scelto di verificare l'operatività della complessa macchina teorica bruniana, non limitandosi quindi all'analisi della sua configurazione categoriale, ma seguendo e disoccultando i movimenti di pensiero che essa attiva. Un capitolo è dedicato all'interpretazione di un'opera latina ancora scarsamente indagata, la *Lampas triginta statuarum*. Il confronto con Niccolò Cusano conduce a scoprire la fonte decisiva della meditazione bruniana sulla potenza, e rivela l'inconsistenza dello stereotipo che oppone la modernità di Bruno al presunto dualismo del suo ispiratore. Si enucleano infine le implicazioni antropologiche, etiche e politiche della filosofia bruniana, alla luce del filo conduttore della ricerca; ma non è solo nell'ultimo capitolo che viene indagato lo spessore etico del pensiero bruniano, poiché il nesso tra affettività e conoscenza è tematizzato lungo tutto il libro. Negli anni seguenti ho approfondito lo studio del pensiero di Cusano, cui ho dedicato alcuni saggi.

Lungo il parallelo binario degli studi sulla filosofia contemporanea, nel 2005 ho pubblicato il libro *L'orizzonte del senso. Verità e mondo in Bloch, Merleau-Ponty, Paci*. Il senso e l'orizzonte costituiscono il filo conduttore dei tre percorsi critici qui proposti. Essi sono accomunati dal taglio fenomenologico dell'analisi e dall'intento di focalizzare il movimento di pensiero che si snoda negli itinerari speculativi dei pensatori rivisitati, nei quali la verità si incontra e si scontra col mondo, finendo comunque per sopravanzarlo. Ciò avviene sia nella filosofia della speranza di Ernst Bloch, sia nell'esistenzialismo di Maurice Merleau-Ponty, sia infine nel relazionismo di Enzo Paci. La novità dell'interpretazione di Bloch è costituita dall'individuazione di due differenti filosofie della speranza che si succedono nel suo cammino; l'analisi si incentra sulla prima opera, *Spirito dell'utopia*, e soprattutto sull'ultima, *Experimentum Mundi*, di cui per la prima volta viene proposto un commento organico, finora sostanzialmente assente nella *Forschung* blochiana, nonostante l'importanza di quest'opera. Anche l'interpretazione del pensiero di Paci presenta due novità: un analitico commento di una sua preziosa e finora trascurata opera giovanile, *Principii di una Filosofia dell'Essere*, e la valorizzazione dell'incontro tra fenomenologia e marxismo, considerata dalla critica odierna come la parte più debole della sua elaborazione, e invece in questo libro riproposta e valorizzata.

Ho proseguito gli studi sul pensiero rinascimentale approfondendo in Cusano il tema della congetturalità del sapere coniugato con l'istanza monadistica, collegandoli per un verso a Eriugena e alla corrente eriugenista del platonismo cristiano medievale, per l'altro verso a Leibniz. Mi sono anche confrontato con l'interpretazione di Beierwaltes al riguardo. Tutti questi fili convergono nel libro dell'autunno 2014, pubblicato da Mimesis nella collana "Bibliotheca Cusana", *Congetture su Dio. Singolarità, finalismo, potenza nella teologia razionale di Nicola Cusano* e più recentemente nel libro del 2021, pubblicato nella medesima collana, *L'imprecisa contrazione dell'Uno. Saggi su Cusano, Bruno, Montaigne*.

Curriculum completo in inglese

SANDRO MANCINI

CURRICULUM OF RESEARCH AND TEACHING ACTIVITIES

In 1974 I terminated my post-graduate studies at University of Milan with a thesis about R. Panzieri's neomarxism (promoted by Prof. Enzo Paci). Soon after the MA, I published my first monograph 'Socialism and direct democracy. An introduction to Renato Panzieri'.

Under the supervision of Enzo Paci, I started researching on the thematics of the living world ('Lebenswelt'), bridging phenomenology, existentialism, and dialectics. Enzo Paci suddenly died in 1976, and Prof. Virgilio Melchiorre mentored my studies from then on. During the collaboration with Melchiorre, I widen my interests to the hermeneutics and the philosophy of religion. The result of this research is an article about Piero Martinetti ('The interpretation of Jesus in Piero Martinetti's thought'), published in 1981.

After refining my religious studies, I refined my research on the phenomenological theme of the 'Lebenswelt', delineating its anthropological implications with a new research on Merleau-Ponty. As conclusion of this research I published the monograph: 'Always again. Merleau-Ponty and the dialectics of expression' (1st ed. 1987, extended 2nd ed. 2001). The research on Merleau-Ponty was focused on the thematics of expression, interpreted as the thread of the author, and investigated in the nexus of phenomenology, ontology, and dialectics; nexus that in his last opera is determined from the idea of reversibility, as 'ultimate truth', debouching into a polycentric and polyrhythmic conception of being. In 'Always again', I delineated the conception of subjectivity that emerges in Merleau-Ponty's philosophy in the proliferous and complex interlacement with human sciences, which led to the novel encounter of phenomenology with structuralism: namely, between the irreducible but complementary levels of the lived experience and of the underlying structures.

I then deepened the theoretical perspective emerged in the interpretation of Merleau-Ponty, mainly developing its anthropological and moral implications. Under this

perspective, I conducted a research on the structural anthropology of Lévi-Strauss, in two ways: connecting his studies on the wild thinking to the ontology of 'Being wild' of the last Merleau-Ponty, and threading the theme of the original identity of life. To this regard, I published some studies and the book 'Human and non-human between life and history. Lévi-Strauss, Jonas, and the dialectic reason' (1996). The thread of this book is a quest on the sense of history rising from its present problematization, with the aim of identifying the specific times when the modern notion of historicity has been opened to figures of alterity. My interpretation of Lévi-Strauss' structural anthropology is based on the revision of the relation between the 'domesticated' thought and the 'wild' thought of primitive societies, apparently lacking of a history: through this investigation, I sought at highlighting a synchronic dialectics as articulation of the original indivisibility of life, preserving the reciprocal belonging of human and non-human.

In this framework, I re-elaborated my previous research on Jonas' 'principle of responsibility', here assumed as representative of new ethical perspectives opened by the inclusion of non-human history in the horizon of history. In my book on Jonas I showed that the principle of responsibility constitutes a fundamental contribution to the formulation of a novel ethical paradigm that extends the domain of moral obligatoriness to life and environment. A convergent projection of the twentieth-century advance in dialectic reason can be finally found in two stages of Sartre and Paci's itineraries respectively: the reflection of the first on the relation between culture of war and culture of peace, and the thinking of the second on the 'dialectic boundary', namely on the epochal crisis of our age due to the breakdown of communication between forms and life.

At the end of the 80s, I became interested in the Renaissance philosophy. I aimed at revisiting critically the ethics and anthropology of Montaigne and Bruno, as well as their theoretical implications and particularly the theme of the 'coincidentia oppositorum'. Two monographs are the outcome of this research, one about Montaigne ('Oh, a friend! In dialogue with Montaigne and his interpreters', 1996), and another about Bruno ('The infinite sphere. Identity and difference in the thought of Giordano Bruno', 2000).

The monograph about Montaigne tackles the ideas enclosed in the *Essais* in a living dialogue with their author. The methodology of research consists in straining the structural investigation with the lived experience. The first part of the book traces the most salient features of Montaigne's self-portrait, defining the underlying idea of expression and the problem of identity. The *Essais* start as an act of the author's identity affirmation. But then, as the self-portrait becomes the central thematics of the opera, that affirmation slowly turns into its opposite. In 'Oh, a friend!', I intended showing that the result of Montaigne's interior research is not simply a failure. This is because, even if Montaigne did not find the arcane of himself, he however opened a new space of manifestation to unexplored dimensions of subjectivity, as the lived body and the unconscious. The second part of my book tackles Montaigne's ideas directly. Based on the recognition of his anthropology, I showed that the sceptical spirit pushes the *Essais'* author to trace multiple ethical registers, without being satisfied of any; I also showed that his moral reflection is crossed by an unresolved tension between the descriptive plane of relativism of habits and the prescriptive plane of an universal duty of solidarity with all the living beings. The unexpected and creative of Montaigne sceptical wisdom is there delineated: he doesn't succeed in discovering the arcane of the self-identity, however he finds that the meaning of the existence phenomena is not obtained from the research of their opined identity, but in letting them be their movement, that exceeds the legislative

demands of the conscience.

The monograph about Bruno ('The infinite sphere') regards the rise of the omniscient revolution promoted by Bruno's philosophy in its multiple planes and in the two constituent registers, pessimistic and optimistic, affirming the generalisation of the centre and its destruction, respectively. I advanced for the first time the thesis that Bruno elaborates two complementary and at the same time opposite philosophical strategies, the analogic route of the difference and the dialectic route of identity, and creates the theoretic space of their communication; the static and abstract contraposition between immanence and transcendence, that often characterised the interpretative currents of the Brunian thought, is therefore plunged. To this aim, I chose to analyse the operability of Bruno's complex theoretic apparatus, not restricting myself to the analysis of his categorical configuration, but following and uncovering the movements of thoughts that this apparatus activates. A chapter is dedicated to the interpretation of a Latin opera, so far poorly investigated: the 'Lampas triginta statuarum'. The comparison with Niccolò Cusano leads to discover the fundamental source of Brunian meditation on power, and reveals the inconsistency of the stereotype that opposes Bruno's modernity to its presumed dualism. I finally enucleated the anthropological, ethical, and political implications of Bruno's philosophy throughout the entire monograph, and specifically in the last chapter.

In 2005 I published the book 'The horizon of sense. Truth and world in Bloch, Merleau-Ponty, Heidegger'. The sense and the horizon constitute the thread of three critical routes. They share the phenomenological approach and the intent of focalising the movement of thoughts that emerges in the authors' speculative itineraries, in which the truth meets and crashes against the world, even though overcoming it. This happens in Ernst Bloch's philosophy of hope, in Maurice Merleau-Ponty's existentialism, and in Heidegger's relationism.

I pursued the studies on Renaissance thought deepening in Cusano the thematics of the knowledge's conjecturality together with the monadic instance, connecting them on one side to Leibniz, and on the other to Eriugena and the Eriugenist current of medieval Christian Platonism. Beierwaltes' interpretation has been taken into account: see the monograph "Congetture su Dio. Singolarità, finalismo, potenza nella teologia razionale di Nicola Cusano" (2014). In parallel to that, I started researching on the relationship between philosophy and theology, connecting Luther and Calvin on one side, and Barth and Jüngel on the other.

I direct the Philosophical Itineraries series for the publishing company Mimesis. I am a member of both the directive committee of Theoretica series, published by Mimesis and directed by Silvana Borutti, and the editorial committee of Philosophical Readings, directed by Marco Sgarbi. I am also a member of the directive committee of the Society of Studies on Nicola Cusano, based on the University of Turin. Since 2002 I have been Full Professor ('ordinario') of Moral Philosophy (M-FIL/03) in the humanities faculty (") of University of Palermo, Italy (see extended cv on my webpage: <http://www.testlettere.unipa.it/?schedadoc=77>). I am part of the "Scienze Umanistiche" Department and of the doctoral program in Philosophy (Messina-Catania-Palermo).

Curriculum breve in italiano (massimo 2000 car.)

Sandro Mancini (Milano, 1951). Mi sono laureato con Enzo Paci all'Università Statale di Milano nel 1974, dove è iniziato il mio cammino di ricerca. Dopo la morte di Paci, nel 1977 ho vinto una borsa di studio col prof. Virgilio Melchiorre all'Università Cattolica di Milano. Dal 1981 al 1998 sono stato ricercatore confermato di Filosofia Morale in quell'università. Nel 1998 ho vinto l'ultimo concorso nazionale a professore associato (ssd M.FIL/03), e ho preso

servizio nello stesso anno alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo. Dal 2002 vi insegno in qualità di professore ordinario. Le mie ricerche vertono sulla dialettica dell'espressione, nella sua struttura teorica, nel suo svolgimento storico-critico e nelle sue implicazioni etiche. I miei studi si sono concentrati soprattutto sul versante della contemporaneità (fenomenologia, ermeneutica e dialettica) e del pensiero umanistico e rinascimentale. Gli autori di riferimento sono stati Panzieri, Martinetti, Bloch e Merleau-Ponty sul primo versante, e Cusano, Giordano Bruno e Montaigne sul secondo. Dirigo la collana "Itinerari filosofici" presso la casa editrice Mimesis. Sono membro del comitato di direzione della collana Theoretica, edita da Mimesis e diretta da Silvana Borutti, e del comitato editoriale di Philosophical Readings, diretto da Marco Sgarbi. Sono membro del comitato direttivo della Società di Studi sul pensiero di Nicola Cusano, con sede presso l'Università di Torino.

Curriculum breve in inglese (massimo 2000 car.)

Sandro Mancini (Milano, 1951), Professor of moral philosophy at University of Palermo. In 1974 I graduated at 'Università Statale di Milano' under the supervision of Prof. Enzo Paci, who also mentored the beginning of my research career. In 1977, after Paci's death, I became research fellow at 'Università Cattolica di Milano', under the supervision of Prof. Virgilio Melchiorre. In the same university, I worked as Assistant Professor from 1981 to 1998 ('ricercatore confermato'). In 1998, I became Associate Professor ('associato', ssd M.FIL/03) at University of Palermo/Department of Philosophy. In 2002 I have been promoted to Full Professor ('ordinario'). My research regards the dialectics of expression, in its theoretical structure, in its historical-critical evolution, and in its ethical implications. My studies have been mainly focused on the side of contemporaneity (phenomenology, hermeneutics, dialectics) and of the humanistic and Renaissance thought, particularly: Panzieri, Martinetti, Bloch and Merleau-Ponty on side, Cusano, Giordano Bruno and Montaigne on the other. I direct the Philosophical Itineraries series for the publishing company Mimesis. I am a member of both the directive committee of Theoretica series, published by Mimesis and directed by Silvana Borutti, and the editorial committee of Philosophical Readings, directed by Marco Sgarbi. I am also a member of the directive committee of the Society of Studies on Nicola Cusano, based on the University of Tourin.

ATTIVITA' DIDATTICA

Insegnamenti tenuti: Filosofia Morale (12 cfu - cds triennale), Etica (9 cfu - cds magistrale)

CURRICULUM DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Negli anni 1974/75 e 1975/76 sono stato addetto alle esercitazioni presso la cattedra di Filosofia Teoretica dell'Università degli Studi di Milano.

Nell'a.a. 1977/78 ho vinto, con concorso pubblico, una borsa di studio al Dipartimento di Scienze Religiose dell'Università Cattolica di Milano e ho svolto continuativamente attività didattica nell'ambito dell'insegnamento di Filosofia della storia tenuto dal prof. Melchiorre nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

Con decorrenza agli effetti giuridici dal 1° agosto 1980 sono diventato ricercatore confermato di Filosofia Morale, avendo superato, nella prima tornata, il giudizio di idoneità a ricercatore. Fino al 1997/98 compreso ho svolto continuativamente attività didattica in Università Cattolica, con la qualifica di ricercatore confermato a tempo pieno.

Nel 1998 ho vinto il concorso nazionale a posti di professore associato nel settore di Filosofia Morale e sono stato inquadrato nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Palermo.

Nel giugno 2002 ho conseguito l'idoneità di prima fascia nel concorso di Filosofia Morale bandito presso l'Università degli Studi di Milano, e nel dicembre 2002 ho preso servizio, come professore ordinario, nel medesimo settore, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo, ove insegno Filosofia Morale nel C.d.S. triennale in Studi Filosofici e Storici (12 cfu) ed Etica nel C.d.S. magistrale in Scienze Filosofiche (9 cfu). Afferisco al Dipartimento di Scienze umanistiche.

Dal 2011/12 al 2018/19, ho insegnato continuativamente Filosofia Morale nel CdL triennale in Filosofia (poi Studi Filosofici e Storici) ed Etica nel CdL magistrale in Ho svolto attività seminariale all'interno del Dottorato di ricerca in Filosofia. Dal 2019/20 insegno Filosofia della storia nel cds triennale e continuo a insegnare Etica in quello magistrale.

RICERCHE FINANZIATE

Ho diretto il progetto di ricerca FFRR 2012, rendicontato nel 2014, dal titolo " La persona nella storia del pensiero moderno e nel dibattito odierno. Memoria, narrazione e libertà; intersoggettività e bioetica; itinerari storiografici: Cusano, Leibniz, Schelling, Hegel, Husserl, Heidegger, Narbert; implicazioni teologiche in Barth, Bonhoeffer, Juengel e in Barsotti".

Ho fatto parte in passato di tutti i PRIN, di cui l'unità locale di Palermo è stata coordinata dal prof. Leonardo Samonà (alla cui pagina si rimanda).

INCARICHI / CONSULENZE

Sono Presidente della Commissione della Abilitazione Scientifica Nazionale 2021-23 per il SC 11/C3 Filosofia Morale

ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE

Dirigo la collana "Itinerari filosofici" presso la casa editrice Mimesis. Faccio parte del Comitato editoriale della rivista "Filosofia", fondata da Augusto Guzzo e ora diretta da Gianluca Cuzzo.

Sono membro del comitato di direzione della collana Theoretica, edita da Mimesis e diretta da Silvana Borutti, del comitato editoriale di Philosophical Readings, diretto da Marco Sgarbi, del comitato scientifico di "Metodo. International Studies in Phenomenology and Philosophy", del comitato scientifico della rivista "Materiali di Estetica", del comitato scientifico di "In Circolo. Rivista di filosofia e di culture", del comitato scientifico della collana "Epoche", edita da Albo Versorio. Sono membro del comitato direttivo della Società di Studi sul pensiero di Nicola Cusano, con sede presso l'Università di Torino e del comitato scientifico della collana "Bibliotheca Cusana" diretta da G. Cuzzo, edita da Mimesis, del comitato scientifico della collana "Varchi" diretta da G. Cunico. Faccio parte del comitato scientifico della Fondazione Casa e Archivio Piero Martinetti di Castellamonte (TO). Sono Vicepresidente della Società Italiana di Filosofia Morale (Sifm) e sono membro del Centro Studi Filosofici di Gallarate.

Sono iscritto alla Società Filosofica Italiana (sezione di Palermo).

PUBBLICAZIONE

Sandro Mancini

BIBLIOGRAFIA fino al settembre 2021 (escluse recensioni e pubblicazioni su riviste non scientifiche)

1. Libri

- *Socialismo e democrazia diretta. Introduzione a Raniero Panzieri*, Dedalo, Bari 1977.

- *Sempre di nuovo. Merleau-Ponty e la dialettica dell'espressione*, FrancoAngeli, Milano 1987 (seconda ediz. riveduta e accresciuta: Mimesis, Milano 2001).

- *Oh, un amico! In dialogo con Montaigne e i suoi interpreti*, FrancoAngeli, Milano 1996.

- *Umano e nonumano tra vita e storia. Lévi-Strauss, Jonas e la ragione dialettica*, Mimesis, Milano 1996 (ISBN: 88-85889-93-X).

- *La sfera infinita. Identità e differenza nel pensiero di Giordano Bruno*, Mimesis, Milano 2000.

- *L'orizzonte del senso. Verità e mondo in Bloch, Merleau-Ponty, Paci*, Mimesis, Milano 2005 (Introduzione, pp. 9-18; parte prima: *Sulle tracce note. Lettura di Experimentum Mundi alla luce di Spirito dell'utopia di Ernst Bloch*, pp. 23-213; parte seconda: *Fenomenologia e ontologia in Merleau-Ponty. L'Essere come invisibile foderà del senso del mondo*, pp. 215-244; parte terza: *Sentire la verità. Enzo Paci trent'anni dopo*, pp. 245-341). ISBN 88-8483-353-1

- *Congetture su Dio. Singolarità, finalismo, potenza nella teologia razionale di Nicola Cusano*, Mimesis, Milano – Udine 2014, ISBN: 9788857527130

- *L'imprecisa contrazione dell'Uno. Saggi su Cusano, Bruno, Montaigne*, Mimesis, Milano – Udine 2021. ISBN: 9788857578040

2A. Libri curati

R. Panzieri, *Lotte operaie nello sviluppo capitalistico*, Einaudi, Torino 1976 (Introduzione, note e scelta antologica).

2B. Prefazione a libri di altri autori

- *Panzieri vivente*, Prefazione a D. Rizzo, *Il Partito socialista e Raniero Panzieri in Sicilia (1949-1955)*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2001, pp. 11-22.

3. Contributi in rivista (escluse le recensioni)

- *Il narcisismo della carne. Merleau-Ponty e l'interpretazione ontologica della pittura*, "aut aut", 1984, n. 202-203, pp. 136-148.

- *L'assoluto dialettico in Merleau-Ponty*, "Il Centauro", 1984, n. 10, pp.90-110.

- *Lo statuto filosofico del linguaggio simbolico. "Essere e parola" di V. Melchiorre*, "Studia patavina", 1983, pp. 537-546.

- *Dialettica e pensiero selvaggio in Claude Lévi-Strauss*, "Il Centauro", 1986, n. 17-18, pp. 170-201.

- *Il simbolico in Lévi-Strauss. A proposito de "La vasaia gelosa"*, "Segni e comprensione", n. 6, 1989, pp. 18-32.

- *L'idea della filosofia nella fenomenologia di Merleau-Ponty*, in Aa. Vv., *La prosa del mondo. Omaggio a Maurice Merleau-Ponty*, Quattroventi, Urbino 1990, pp. 13-22.

- *L'eredità di Gentile*, "Critica marxista", 1990, f. 2, pp.151-160.

- *La metafisica segreta di Kant. Su un recente saggio di Virgilio Melchiorre*, "Rivista di Filosofia neo-scolastica", 1992, n. 3, pp. 168-177.

- *La scoperta di nuovi documenti sulla vita di Bruno*, "Rivista di Filosofia neo-scolastica", 1992, n. 4, pp. 657-675.

- *Per un'interpretazione fenomenologica di Jonas*, "Rivista di Filosofia neo-scolastica", 1993, n. 1, pp. 47-72.

- *Merleau-Ponty's Phenomenology as a Dialectic Philosophy of Expression*, "International Philosophical Quarterly", 1996, n. 4, pp. 389-398.

- *Merleau-Ponty e Starobinski interpreti di Montaigne*, "aut aut", n. 273-274, 1996, pp. 85-99.

- *Il senso nascente in Merleau-Ponty*, "Oltrecorrente", n. 2, Ottobre 2000, pp. 155-162.

- *Nella corrente dell'iperdialettica. Il mio percorso a partire da Merleau-Ponty*, "Segni e comprensione", n. 44, 2001, pp. 17-23.

- *Piedade e Unidade da Vida: Montaigne, Bruno e Rousseau*, "Revista Portuguesa de Filosofia", LVIII (2002), f. 4, pp. 847-858.

- *I modi della contrazione nel De coniecturis di Nicola Cusano*, in "FIERI. Annali del Dipartimento di Filosofia, Storia e Critica dei Saperi", n. 4, 2006, pp. 199-222 (ISSN 1824-6966).

- *Beierwaltes e la trascendentalità del pensiero*, "Giornale di metafisica", XXIX (2007), f. 1, pp. 191-210.

- *Beierwaltes nella corrente dell'eriugenismo: la duplex theoria e lo statuto trascendentale della manifestazione*, "Annuario Filosofico", 22 – 2006", pp. 117-134.

- *A partire da Merleau-Ponty*, "YOD", vol. 1-2, 2009, p. 8-9 (ISBN 978-88-7402-532-9 - (rivista cartacea, edita da Effatà (TN), ma consultabile anche sul sito web www.yodonline.com)

- *Quando recte consideratur de contractione, omnia sunt clara. Singolarità e finalità nel De docta ignorantia di Nicola Cusano*, "Annuario Filosofico", vol. 24, 2008, p. 81-110 (ISSN: 0394-1809).

- *Dubitare, vedere, decidere: lo scetticismo fenomenologico*, "YOD", vol. 4-5, 2010, pp. 18-21 – ISBN 978-88-7402-595-4 (rivista cartacea, edita da Effatà (TN), ma consultabile anche sul sito web www.yodonline.com)

- *Vialità e individuazione: l'eriugenismo di Nicola Cusano*, "Il Pensiero", 48 (2009), pp. 25-39 (ISSN: 1824-4971)

- *L'essere umano come l'evento possibile della resurrezione perenne, la libertà come orizzonte di autodeterminazione. Tre recenti libri di Sergio Rostagno*, "Giornale di filosofia", vol. 2010-04, (ISSN: 1827-5834 la rivista on-line è scaricabile gratuitamente alla pagina web www.giornaledifilosofia.net/public/filosofiaitaliana/schedafi.php?id=68).

- *Eberhard Jüngel: l'esperienza dell'esperienza*, "Protestantesimo. Rivista trimestrale pubblicata dalla Facoltà Valdese di Teologia", 2011, f. 1, pp. 23-44 (ISSN 0033-1767).

- *Dio, più che necessario. Lo statuto della possibilità in Eberhard Jüngel*, "Filosofia e Teologia", XXVI (2012), f. 1, pp. 168-184 (ISSN 1824-4963).

- *L'etica teologica e i principi della bioetica: una prospettiva protestante*, "Bioetica", vol. 19 (2012), F. 4, pp. 741-751 (ISSN: 1122-2344)

- *Il personalismo laico di Engelhardt tra ermeneutica e scetticismo*, Notizie di POLITEIA. Rivista di etica e scelte pubbliche, num. 107, anno XXVIII (2012), pp. 138-143, ISSN 1128-2401.

- *Filosofia e politica*, "Criticaliberalepuntoit", 2014, n. 1, pp. 39-44.

- *L'influenza di Raniero Panzieri sulla filosofia del lavoro di Mario Miegge*, "I castelli di Yale online", V, 2017, 1, pp. 115-131 (ISSN: 2282-5460)

- *L'intersezione di filosofia e teologia nel "Discorso sul Dio in cui credo" di Francesco Conigliaro*, "Ho Theologós", XXXV (2017), n. 2, pp. 225-232.

- *La libertà tra determinismo naturale e determinismo teologico: Il De servo arbitrio di Lutero*, "Ho Theologós", XXXV (2017), n. 3, pp. 355-370 (ISSN 0392-1484)

- *Approccio eutanasico e palliativo al fine vita*, "Bioetica", 25 (2017), n. 2-3, pp. 455-466.

- *Il senso e il futuro della coscienza individuale nella metafisica di Piero Martinetti*, "Annuario Filosofico", n. 33, 2017 (pubblicato nel novembre 2018), pp. 343-366 - ISBN 978-88-425-6011-1

- *La metafisica dell'Uno di Piero Martinetti come pensiero orante*, "Materiali di Estetica", n. 5.2, 2018 - ISSN 2283 - 558X

(<https://riviste.unimi.it/index.php/MdE/article/view/11254>)

- *Il sorriso della Trascendenza nel cammino speculativo di Enzo Paci*, "Nuovo Giornale di Filosofia della Religione", n. 9, gennaio - aprile 2019, ISSN 2532 - 1676

(<https://www.filosofiadellareligione.it/images/Bibliografia/PDF/SaggioMancini.pdf>)

- *La DaD nell'emergenza Covid19: restrizione spaziale e sfida per una nuova temporalizzazione*, "Pedagogia e Vita Rivista di problemi pedagogici, educativi e didattici", LXXVIII (2020), f. 3, pp. 161-171.

- *Esistenza, dialettica, valore nel pensiero di Giuseppe Cantillo*, "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica", CXIII, f.2, pp. 569-576
ISSN: 00356247 (print) - 18277926 (digital) DOI: 10.26350/001050000238

4. Contributi in volume

- *L'interpretazione di Gesù nel pensiero di Piero Martinetti*, in *Icona dell'invisibile* (a cura di V. Melchiorre), Vita e Pensiero, Milano 1981, pp. 3-46.

- *L'ontologia dell'ultimo Merleau-Ponty*, in *Merleau-Ponty: Filosofia, politica, esistenza* (a cura di G. Invitto), Guida, Napoli 1982, pp. 65-88.

- *L'idea della filosofia nella fenomenologia di Merleau-Ponty*, in Aa. Vv., *La prosa del mondo. Omaggio a Maurice Merleau-Ponty*, Quattroventi, Urbino 1990, pp. 13-22.

- *Il viaggio solitario di Piero Martinetti attraverso il cristianesimo*, in Aa. Vv. (a cura di P.C. Bori), *In spirito e verità. Letture di Giovanni 4,23-24*, EDB, Bologna, 1996, pp. 315-326.

- *Piero Martinetti. Interpretazione di Gesù*, in Aa. Vv., *Cristo nella filosofia contemporanea*, vol. II, *Il Novecento* (a cura di S. Zucal), San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, pp. 191-205.

- *L'estrema soglia della riflessione trascendentale di Cusano: niente altro che nome divino*, in Aa. Vv., *La persona e i nomi dell'essere. Scritti di filosofia in onore di Virgilio Melchiorre* (a cura di F. Bottani, F. Fotaro, C. Vigna), t. II, Vita e Pensiero, Milano 2002, pp. 871-881.

- *Il monismo modalistico bruniano nel De la causa, principio et uno*, in Aa. Vv., *La mente di Giordano Bruno*, a cura di F. Meroi, introduzione di M. Ciliberto, Leo S. Olschki Editore, Firenze 2004, pp. 195-210.

- *La carne e il mondo in Merleau-Ponty*, in Aa. Vv., *Forme di mondo*, a cura di V. Melchiorre, Vita e Pensiero, Milano 2004, pp. 227-256.

- *Enzo Paci e l'interpretazione fenomenologica di Marx: fondazione e intersoggettività*, in Aa. Vv. (a cura di R. Fineschi), *Karl Marx. Rivisitazioni e prospettive*, Mimesis, Milano 2005, pp. 179-204.

- *Principii di una filosofia dell'essere, ovvero da Platone a Jaspers: l'accordo tra idealismo e ontologismo*, in Aa. Vv. (a cura di M. Cappuccio e A. Sardi), *Enzo Paci*, CUEM, Milano 2005, pp. 59-80.

- *Montaigne e il mestiere di vivere*, in AA.VV. (a cura di C. Brentari, R. Madera, S. Natoli, L.V. Tarca), *Pratiche filosofiche e cura di sé*, Bruno Mondadori, Milano 2006 (ISBN: 88-424-9879-3), pp. 61-66.

- *Immanenza e trascendenza nella filosofia bruniana: Spaventa, Gentile, Renda*. In Aa. Vv., *Giordano Bruno nella cultura mediterranea e siciliana dal '600 al nostro tempo* (a c. di Samonà Alberto, Officina di Studi Medievali, Palermo 2009, pp. 21-45 (ISBN: 97-888-6485-006-1).

- *Funzione e fondazione del valore nell'itinerario speculativo di Enzo Paci*. In: G. Cacciatore e A. Di Miele, *In ricordo di un maestro. Enzo Paci a trent'anni dalla morte*, pp. 171-192, Napoli: ScriptaWeb, 2009 (ISBN 978-88-6381-025-7).

- *Esperienza religiosa ed esperienza di fede*, in Aa. V. (a cura di G. Colombo), *Esperienza religiosa*, Vita e Pensiero, Milano 2012, pp. 131-133.

- *L'idealismo trascendente tra Cusano e Leibniz*, in Aa. Vv. (a cura di A. Dall'Igna e D. Roberi), *Cusano e Leibniz. Prospettive filosofiche*, pp. 29-42, Mimesis, Milano – Udine 2013, isbn 9788857524337.

- *L'etica della persona e il suo respiro utopico. In dialogo con Franco Totaro*, in Aa. V. (a cura di C. Danani, B. Giovanola, M. L. Perri, D. Verducci), *L'essere che accade. Percorsi teoretici in filosofia morale in onore di Francesco Totaro*, pp. 181-185, Vita e Pensiero, Milano 2014, isbn 9788857518916.

- *Il significato della contingenza nel pensiero di Merleau-Ponty*, in Aa. Vv. (a cura di D. De Leo), *Pensare il senso. Perché la filosofia. Scritti in onore di Giovanni Invitto*, vol. I, pp. 151-156, Mimesis, Milano – Udine 2013, isbn 9788857518916.

- *Il motivo escatologico nel pensiero di Ernst Bloch. Il "messianismo teoretico" in Spirito dell'utopia e il messianismo pratico in Ateismo nel cristianesimo*, in Aa. Vv. (a cura di G. Mascia, A. Nasone, G. Pintus), *Filosofia dell'avvenire. L'evento e il messianico*, ed. InSchibboleth, Roma 2015, pp. 193-214 (ISBN 9788898694235).

- *La conquista della personalità nel Rinascimento. Cusano, Bruno e le implicazioni antropologiche della teoria della contrazione*, in Aa. Vv. (a cura di P. Manganaro ed E. Vimercati), *Formare e tras-formare l'uomo. Per una storia della filosofia come paideia*, ETS, Pisa 2017, pp. 135-150 (ISBN 9788846749321)

- *Lo spessore metafisico dell'esperienza d'essenza*, in Aa. Vv. (a cura di Agnello C., Caldarone R., Ciatello A., Lupo R.M.), *Il campo della metafisica. Studi in onore di Giuseppe Nicolaci*, t. II, pp. 35-53, Palermo University Press, Palermo 2018 (isbn 978-88-31919-20-3)

- *Antonello Gerbi interprete della Nolana filosofia*, Postfazione ad A. Gerbi, *Centone bruniano* (a cura di Gerbi A; Rognoni F.; Mancini S.; Berna S.), Dejacco ed., Milano 2018, pp. 173-186 (isbn 9788869000478)

- *La laicità inclusiva di Montaigne e la sua attualità. In L'ape iblea dalla zagara all'edelweiss. Miscellanea per Giovanni Saverio Santangelo* (a cura di L. Restuccia), Palermo University Press, Palermo 2020, pp. 277-283

- *Le relazioni di dominio nella Fenomenologia dello spirito di Hegel*, in *Filosofia e critica del dominio. Studi in onore di Leonardo Samonà* (a cura di C. Agnello, R. Caldarone, A. Ciatello, R. M. Lupo, G. Palumbo), Palermo University Press, Palermo 2020,

ATTIVITA' SCIENTIFICHE

SANDRO MANCINI

partecipazione a convegni e seminari dal 2012 al 2016 come relatore

- Relazione al Seminario "La secolarizzazione in Italia" organizzato da "Critica liberale" – Univ. di Palermo, 10 maggio 2012.

- Relazione al convegno "Filosofia Arte Scienza in Cusano e Leibniz" – Univ. di Torino, 7-9 giugno 2012 – titolo della relazione: "Idealismo e realismo in Cusano e Leibniz".

- Relazione al convegno "Mistica e cultura nel '900" – Univ. di Palermo, 5-6 novembre 2012 - titolo della relazione: "Solus Christus, sola Scriptura: Barth e Bonhoeffer di fronte alla mistica"

- Relazione al convegno **"LA FILOSOFIA DELLO SPIRITO DI HEGEL. ASPETTI E PROBLEMI - II Giornata di Studi hegeliani"** (Chieti, 13-14 novembre 2012), organizzato dalla Università degli Studi **"G. d'Annunzio"** di Chieti-Pescara - Dipartimento di Scienze economico-quantitative e filosofico-educative, in collaborazione con la rivista **"Itinerari"**. Titolo della mia relazione: **"La concezione dell'analitica della verità in Leibniz e la concezione della dialettica dello spirito in Hegel: l'inerenza dei predicati al soggetto"**.

- Relazione al seminario **"Filosofia e Bibbia: La dialettica tra libertà del pensiero e fissità del testo"** (Milano, 29-1-2013)

- Relazione al seminario **"Ricordo di Mario Miegge. Protestantesimo e ideali di emancipazione umana"** (Univ. degli Studi di Salerno, 20-11-2014). Titolo della relazione: **"La filosofia del lavoro di Mario Miegge e le sue fonti"**.

- Relazione al convegno "Formare e tras-formare l'uomo. Paideia, Humanitas, Bildung" (Roma, Università Lateranense, 16-17 aprile 2015). Titolo della mia relazione: "La conquista della personalità nel Rinascimento: Cusano, Bruno, Montaigne".

- Relazione al seminario "Ricordo di Mario Miegge. Protestantismo e ideali di emancipazione umana" (Univ. degli Studi di Salerno, 20-11-2014).

- Relazione al convegno internazionale organizzato dal "Centro A. Rosmini" dell'Università degli Studi di Trento "Piero Martinetti filosofo europeo. Un ponte tra culture" (Chivasso e Castellamonte, 8-10 ottobre 2015). Titolo della mia relazione: "L'individuazione nella metafisica martinettiana".

- Relazione al convegno "Trasformazioni della soggettività" (Univ. di Palermo, 27-29 ottobre 2016). Titolo della mia relazione: "Significato e attualità del concetto di persona"

AMBITI DI RICERCA

Ambiti disciplinari nel ssd m-fil/03: Filosofia Morale, Filosofia della storia, Antropologia filosofica, Filosofia delle religioni nell'intersezione con la Filosofia morale, Storia della filosofia morale, Etica politica, Etica del lavoro, Etica pubblica, Bioetica.

Tematiche specifiche indagate

Fenomenologia, esistenzialismo ed ermeneutica nel pensiero del '900.

Dialettica a partire da Hegel e suoi sviluppi nell'hegelomarxismo

Leibniz e i suoi influssi nella filosofia posteriore

Il pensiero del Rinascimento: Cusano, Bruno, Montaigne

ALTRE ATTIVITA

Sono il referente, per l'Università degli Studi di Palermo, della Convenzione con la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia "S. Giovanni Evangelista" di Palermo, approvata dal CdA dell'Unipa il 15 marzo 2017 (sarà ratificata dal Consiglio di Facoltà della Fa:Te.Si. nel prossimo di aprile).

Faccio parte della Giunta del Dipartimento di Scienze Umanistiche dal 2018 e della Commissione Paritetica della SSCUP dell'Università di Palermo.

Collaboro da alcuni anni all'Associazione culturale "Filosofia sui Navigli di Milano" e alla Casa della Cultura di Milano. Negli ultimi anni ho tenuto presso le due associazioni le seguenti conferenze:

Conferenze a cicli annuali di incontri dell'associazione "Filosofia sui Navigli" – Milano:

16-10-2016: La libertà e il pensiero dell'Uno nella filosofia di Piero Martinetti

15-11-2015: Heidegger e l'analitica del vissuto: "Essere e tempo"

7-6-2015: La dialettica della contrazione in Nicola Cusano e le sue implicazioni etiche

Conferenze alla Casa della Cultura di Milano:

19-11-2015 La saggezza come mestiere di vivere: Montaigne ieri e oggi"

Novembre 2015: la libertà in Hegel, Marx, Bloch

21-2-2014 Dibattito su attualità di Marx alla Casa della Cultura, con Perone, Bartolomei, Belloni